

LAURENT DEQUICK

CANAL GRANDE



LUXURY BOOKS











PEGGY
GUGGENHEIM
COLLECTION

MANDELSTAM & SANDERSON
SCREENPLAY COLLECTION

LEONARDO
DA VINCI



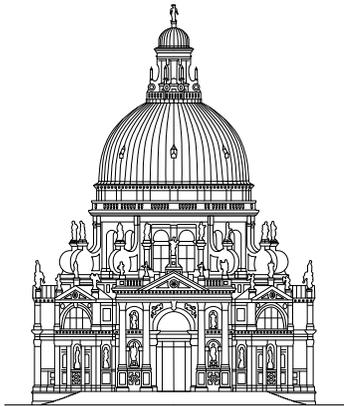
RIVA OVEST

1. PUNTA DELLA DOGANA

Simile alla forma di una prua, su cui domina la Palla d'Oro, questo palazzo all'estremità del quartiere di Dorsoduro segna l'ingresso del Canal Grande. Grazie alla sua posizione privilegiata servi da dogana alla Serenissima. Insieme a Palazzo Grassi (n. 85), oggi presenta le opere della collezione Pinault, suo proprietario.

2. MAGAZZINI DEL SALE

Attigui alla Dogana da Mar, i "magazzini del sale" servivano da deposito per questo prezioso prodotto. La facciata prospetta sul Canal Grande ma anche sul Canale della Giudecca, alla confluenza di due vie d'acqua. I suoi spazi, con i muri ancora impregnati di sale, sono usati come sedi espositive per diverse fondazioni (Pinault, Vedova...).



3. SANTA MARIA DELLA SALUTE

Capolavoro barocco al quale l'architetto Baldassare Longhena dedicò cinquant'anni della sua vita, dal 1681 la chiesa con le sue proporzioni tondeggianti trionfa in omaggio alla Vergine. Per ringraziarla, al termine di un'epidemia di peste durata due anni, i veneziani fecero erigere come ex voto questo gioiello che poggia su più di un milione di palafitte piantate nel fondale fangoso, un record di Venezia.

4. ABBAZIA DI SAN GREGORIO

Questa abbazia ha attraversato i secoli: le prime testimonianze della sua esistenza risalgono al IX secolo. All'inizio del X, si decise di porre una catena all'altezza della chiesa per impedire agli invasori l'ingresso nel Canal Grande. Oggi ospita un laboratorio di restauro di opere d'arte.

5. CA' SALVIATI

Nel 1859 Antonio Salviati auspica una ripresa dell'industria del vetro di Murano, minacciata dalla concorrenza del cristallo di Boemia. Rinnova così la tecnica per realizzare i tasselli dei mosaici, che si ammirano in un'opera eccezionale realizzata nel 1924 sulla facciata del palazzo.

6. CA' BARBARO WOLKOFF

Dal XV secolo questo palazzo stretto, dalla facciata asimmetrica, è una dimora privata senza storia, finché nel 1894 Eleonora Duse si stabilisce all'ultimo piano insieme ai suoi amori liberi. L'attrice ebbe diverse relazioni, notoriamente con Gabriele d'Annunzio e con l'attrice Sarah Bernhardt.

7. CA' DARIO

Si ritiene che questo grazioso palazzo, rivestito da marmi policromi e risalente al 1487, sia maledetto. Pare che tra i suoi proprietari - tra cui il manager della band The Who - si contino assassinati, suicidi, falliti, morti misteriose e irrisolte. Da qui a decretare che il palazzo porti iella, il passo è breve.

8. CA' VENIER DEI LEONI

L'edificio iniziato nel XVIII secolo non sarà mai completato, e questo spiega la sua altezza. Nel 1948 Peggy Guggenheim, innamoratasi del suo aspetto bizzarro, lo acquista e vi si stabilisce collezionando opere d'arte moderna, finché l'edificio diventa l'attuale museo di fama internazionale.

9. CA' BARBARIGO

I mosaici di vetro di Murano sulla facciata ricordano che un tempo i palazzi del Canal Grande erano coperti di affreschi, scomparsi con il tempo. Qui alcune opere superstiti decorano ancora la sede della Compagnia Venezia Murano, fondata dall'inglese Sir Henri Layard nel 1866.

10. CA' LOREDAN CINI

Vittorio Cini, l'ultimo proprietario di questo palazzo rinascimentale, era un personaggio curioso. Ministro delle Comunicazioni di Mussolini, deportato nel 1943 perché contrario all'alleanza con la Germania nazista, creò la fondazione Cini sull'isola di San Giorgio, trasformando il suo palazzo in un museo visitato ancora oggi.

11. PALAZZO CONTARINI POLIGNAC

Nel XIX secolo Winnaretta Singer, figlia dell'inventore della macchina da cucire, e il principe Edmond de Polignac vissero in questo palazzo dove accolsero tantissimi artisti, tra cui Marcel Proust, che s'ispirò al loro salone per la descrizione del salone di Madame Verdurin nel celebre romanzo "Alla ricerca del tempo perduto".

12. GALLERIE DELL'ACCADEMIA (SCUOLA GRANDE DELLA CARITÀ)

A Venezia le *scuole* sono istituti dediti alla carità. La sede di questa, di epoca gotica, presenta su un lato una facciata di marmo del XVIII secolo, che dal 1820 costituisce l'ingresso alle Gallerie dell'Accademia, la più importante collezione d'arte veneziana, dove ammirare Carpaccio, Bellini, Giorgione, Tintoretto o Tiziano, che si estende fino all'antica chiesa adiacente di Santa Maria della Carità.

13. CA' QUERINI

Pietro Querini, della famiglia proprietaria del palazzo, è noto per avere introdotto a Venezia il baccalà, pesce che scopri nel 1431 in seguito a un naufragio su una piccola isola norvegese. Grazie a questo nuovo commercio nacque una specialità della laguna: il baccalà mantecato, un'emulsione cremosa a base di olio d'oliva e baccalà.

14. PALAZZO CONTARINI DAGLI SCRIGNI E CORFÙ

Si tratta dell'unificazione di due palazzi adiacenti: il primo risale alla fine del XV secolo, mentre il secondo, sulla sinistra, fu realizzato nel 1609. Molteplici sono le storie che si prestano a spiegare il soprannome di *scrigni* dato al palazzo. Alla base di una di queste leggende ci sarebbe l'immensa ricchezza dei suoi proprietari.

15. CA' LOREDAN DELL'AMBASCIATORE

Risalente alla seconda metà del XV secolo, il palazzo acquistò il nome attuale quando i proprietari, i nobili Loredan (famiglia che conta due dogi), lo diedero in locazione all'ambasciatore austriaco. La moglie, la scrittrice Giustiniana Wynne (amica di Casanova), aveva un amante veneziano, Andrea Memmo, da cui ebbe un figlio.

16. PALAZZETTO STERN

Nato nel primo decennio del '900 dalla collaborazione tra il pittore Raffaele Mainella e l'architetto Giuseppe Berti, questo palazzetto, oggi un hotel, è un delizioso esemplare del neogotico a Venezia. Per volere dei proprietari, la famiglia Stern, nella costruzione sono state riutilizzate le pietre dell'edificio preesistente che risalgono al XV secolo.

17. CA' REZZONICO

Iniziata da Longhena e completata da Massari, dietro la facciata barocca sono racchiusi saloni immensi e sale da ballo. Negli anni '20 anche Joséphine Baker partecipò alle feste ospitate nel palazzo. Oggi è il museo del XVIII secolo veneziano, dove ammirare le opere di Pietro Longhi che raccontano la Venezia del Carnevale.

18. CA' GIUSTINIAN

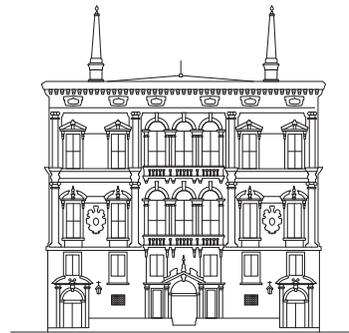
La famiglia Giustinian si sarebbe estinta, se nel XII secolo il papa non avesse concesso all'ultimo dei loro figli di lasciare il convento e sposare la figlia del doge (con cui ebbe nove figli), prima di riprendere i voti. I discendenti faranno costruire questi due palazzi gemelli dalle belle finestre gotiche nel 1452. Richard Wagner visse qui dal 1858 al 1859.

19. CA' FOSCARI

Questo palazzo del XV secolo, appartenuto ai Foscari, è la sede dell'Università di Venezia. Nel 1574, in occasione della visita di Enrico III che soggiornò nel palazzo, fu data una festa sontuosa. Il re arrivò sul Bucintoro, una galea per le cerimonie, passando sotto un arco decorato nientemeno che da Tintoretto e Veronese!

20. CA' MASIERI

Il Canal Grande avrebbe potuto vantare una facciata disegnata dall'architetto Frank Lloyd Wright, ma la polemica fu tale che il progetto fallì nel 1968. Il palazzetto, divenuto Fondazione Masieri, ha mantenuto l'aspetto storico esterno, ma l'interno firmato Carlo Scarpa è decisamente moderno.



21. PALAZZO BALBI

Due stemmi enormi sulla facciata ricordano che i committenti del palazzo, oggi sede amministrativa della Regione, sono i Balbi, discendenti di una famiglia romana. Dal balcone, Napoleone assistette a una regata organizzata per l'anniversario della sua incoronazione, il 2 dicembre 1807.

22. VAPORETTI

Il sistema di trasporto pubblico di Venezia, i vaporetti, permettono di percorrere il Canal Grande di giorno e di notte. Il primo modello arrivò da Nantes nel 1881, provocando uno sciopero dei gondolieri, preoccupati di perdere il lavoro. L'alimentazione è a vapore, da cui il nome che è rimasto, nonostante il passaggio al diesel.

23. CA' PISANI MORETTA

Questo palazzo del XV secolo, in cui visse

Giuseppina di Beauharnais, la prima moglie di Napoleone I, è da annoverare tra le facciate più sfolgoranti dello stile gotico fiorito del Canale. Ogni anno durante il carnevale vi si tiene il "ballo del Doge". Nel 2010 vi partecipò Johnny Depp durante le riprese di "The Tourist".

24. PALAZZO BARBARIGO DELLA TERRAZZA

Mai completato, questo palazzo è noto per il giardino pensile sul Canale. Tra i proprietari, il doge Marco Barbarigo, dispotico e impopolare. La dimora, che un tempo accoglieva una collezione immensa di dipinti dilapidata nel 1843, è oggi il centro tedesco di studi veneziani.

25. CA' GRIMANI MARCELLO

Nel XV secolo, il lombardo Giovanni Buona, architetto della chiesa di San Zaccaria, realizza su un edificio del XII secolo questa dimora sul Canal Grande. Il doge Pietro Grimani, vicino allo spirito illuministico, ne farà la sua abitazione nel XVIII secolo, riunendo intorno a sé numerosi intellettuali.

26. CA' BERNARDO

La bella facciata ornata da due balconi a sei finestre sormontate da aperture gotiche risale al XIV secolo. Nel 1882 l'editore Pietro Naratovich vi stabilisce la sua tipografia.

27. CA' COCCINA TIEPOLO PAPADOPOLI

Il nome è l'elenco dei proprietari che si sono succeduti, dai Coccina, che fanno erigere l'edificio, passando per la famiglia del Tiepolo, che la impreziosisce di affreschi, ai Papadopoli, ultimi proprietari. Nel 2007 viene trasformato in un hotel 7 stelle, dove George Clooney e Amal Alamuddin hanno trascorso la prima notte di nozze.

28. CA' BARZIZZA

Vicina al mercato, nasce nel XIII secolo come *casa-fondaco*, ossia abitazione con magazzino per conto della famiglia Contarini. Acquistata dai Barzizza di Bergamo, ancora oggi è un palazzo privato.

29. RIVA DEL VIN

Su questa banchina, dall'XI secolo e fino alla metà del XIX secolo, si scaricava il vino venduto al mercato, da cui prende il nome.

30. PALAZZO DEI DIECI SAVI

La Repubblica di Venezia contava un numero sorprendente di magistrature, quali il Segretario alle Cifre, la cui mansione era quella di decifrare i messaggi in codice. Sede amministrativa fin dalla sua costruzione nel XVI secolo, il palazzo comprende anche un passaggio coperto a trentasette arcate che ospita dei negozi.

31. PONTE DI RIALTO

Unico ponte di attraversamento del Canal Grande fino al XIX secolo, Rialto ha visto tante trasformazioni prima di collegare il quartiere di San Marco e quello del mercato con un unico arco di pietra. Opera di Andrea da Ponte, sostituisce le precedenti strutture in legno, che hanno conosciuto diverse ricostruzioni sfortunate.

32. PALAZZO DEI CAMERLENGHI

Costruito nello stesso periodo del ponte di Rialto, questo palazzo di marmo dai fregi policromi è fin dalla sua costruzione la sede della magistratura e dei servizi amministrativi legati al mercato. Al piano terra si vedono ancora le inferriate delle prigioni dove venivano rinchiusi debitori e piccoli delinquenti.

33. NARANZARIA

Gli edifici intorno al mercato portano il nome della loro funzione, ed è il caso della Naranzaria, un luogo usato come magazzino delle arance. Gli antichi magazzini sono divenuti i *bacari*, tipici bar veneziani che offrono i *cicchetti*, piccoli spuntini da mangiare con un prosecco o uno spritz.

34. CAMPO DELL'ERBERIA

Mercato di verdure e spezie, rimane tutt'oggi il luogo in cui si fa la spesa a Venezia.

35. FABBRICHE NUOVE

Nell'ambito di una riqualificazione del mercato, nel 1554 Sansovino disegnò la pianta di questo lungo edificio ricco di arcate che ospitavano negozi. Ieri come oggi, i piani sono destinati all'amministrazione, prima direttamente legata al commercio, più di recente connessa al tribunale di Venezia.

36. LOGGIA DELLA PESCHERIA

Gli archi di questo edificio neogotico proteggono i banchi del pesce dal becco dei gabbiani. Realizzata nel 1907 da Domenico Rupolo e Cesare Laurenti, sorge dove fin dall'XI secolo batte il cuore commerciale della città. Le colonne scolpite con figure di pesci sorreggono un piano che ospita gli uffici.

37. CA' CORNER DELLA REGINA

L'edificio odierno, risalente al XVIII secolo, prende il nome da Caterina Corner, nata nel 1454 nel palazzo preesistente e divenuta regina di Cipro con il matrimonio. La fondazione di Miuccia Prada ha acquistato l'edificio nel 2011 e vi organizza delle mostre.

38. CA' PESARO

Baldassare Longhena progettò il palazzo per la ricchissima famiglia Pesaro, e alla sua morte fu Antonio Gaspari a completare i lavori. Nel 1899, con la donazione della contessa Bevilacqua la Massa, il terzo piano divenne il museo d'arte orientale. Più tardi,